



COMUNE DI UDINE
CONSIGLI DI QUARTIERE PARTECIPATI

4 - "Udine sud – Baldasseria"

VERBALE della seduta del 26 marzo 2025

L'anno 2025 il giorno 26 del mese di MARZO alle ore 19:15 presso l'Oratorio della parrocchia di San Pio X in Via Mistruzzi 1 si è riunito Il CQP, col seguente ordine del giorno:

- 1) aggiornamenti introduttivi
- 2) presentazione progetto sulla sicurezza partecipata
- 3) programmazione prossime sedute
- 4) varie ed eventuali

Sono presenti i rappresentanti delle Associazioni iscritte all'Albo, facenti parte del quartiere:

| DENOMINAZIONE | Rappresentante | Presente |
|--|--|----------|
| Time For Africa | Nicholas Garufi | SI |
| I NOSTRI DIRITTI APS | Roberto Anselmi | NO |
| Associazione Insieme con Noi ODV | <i>Redatto - Privacy</i> | SI |
| LA CASA DI JOY ODV | Di Rienzo Rita | SI |
| Associazione Dopolavoro Ferroviario Udine - D.L.F. UDINE | FRANCESCO PEGORARO | SI |
| Parrocchia di San Pio X | Luca Picco | SI |
| PARROCCHIA DEL CRISTO | Alessandra Biffi (giusta delega Maria Luisa Assunta Amari) | NO |

1) aggiornamenti introduttivi

Il Coordinatore Garufi aggiorna il Consiglio di Quartiere sui fatti e accadimenti avvenuti nell'intervallo tra l'attuale seduta del consiglio e quella precedente.

A seguito della richiesta in Consiglio di Quartiere Partecipato da parte di alcuni residenti di discutere di una recente installazione di un'antenna in via Cagnacco, è stato inviato un invito a partecipare ad una seduta del CQP un tecnico dell'ARPA, invito che però è stato declinato, sottolineando che tutte le attività di rilevazione portate avanti dall'ente sono pubblicate sul proprio sito, che in data 25 novembre 2024 è stato realizzato un evento pubblico presso la sede udinese dell'amministrazione regionale sul tema e che sempre sul sito dell'ARPA è presente un bollettino aggiornato annualmente sugli aggiornamenti dei campi elettromagnetici 5G in regione.

Inoltre, il 27 marzo 2025, i coordinatori dei Consigli di Quartiere Partecipati sono stati invitati a partecipare al Comitato Territoriale d'Ambito per avviare un percorso di coinvolgimento delle realtà territoriali sul tema della salute mentale.

2) presentazione progetto sulla sicurezza partecipata

L'assessore Toffano introduce il protocollo d'intesa sulla sicurezza partecipata datato il 12 febbraio 2024 volto a garantire un maggiore controllo sul territorio coinvolgendo i cittadini dove risiedono e lavorano. L'obiettivo del protocollo è di incentivare il civismo dei cittadini che a volte rischia di essere sepolto da altri ragionamenti personali. Aumentare la sicurezza per noi stessi e per tutti guardandoci più attorno tramite di piccole azioni, anche quotidiane. Per segnalare le anomalie riscontrate sul territorio il cittadino può chiamare il 112 o la polizia locale.

I soggetti coinvolti in questo protocollo sono i referenti: tra essi viene eletto un coordinatore, che ha il compito di coordinamento, raccolta e valutazione le segnalazioni, che le approfondisce e poi le segnala alle forze dell'ordine. Il Commissario Drì è il responsabile della polizia locale per i quartieri.

Tale servizio riguarda determinate segnalazioni stabilite all'articolo 4 del protocollo: tra le situazioni che possono essere segnalate troviamo ad esempio la presenza di persone in stato di alterazione, la presenza di ostacoli pericolosi sulle vie di comunicazione, la presenza di persone sospette, fenomeni di bullismo, utilizzo improprio di spazio pubblico, utilizzo di veicoli di sospetto oggetto di furto.

È stato chiarito che questo servizio non è un incentivo all'intervento attivo dei cittadini in situazioni di rischio di sicurezza, solo le forze dell'ordine hanno il compito di intervenire. Sono programmate delle riunioni a cadenza regolare con i coordinatori e i referenti per affrontare i dubbi o le criticità del progetto.

Il Commissario Del Longo chiarisce che non si tratta di creare dei "supereroi" ma di creare un sistema di segnalazioni. L'obiettivo del progetto è un controllo più capillare di vicinato per far rete per fare in modo che si ripristini un senso civico di civiltà e sicurezza in maniera sostanziale sul territorio. Nel quartiere 4 "Udine sud-Baldasseria" i referenti sono attivi e gran parte delle segnalazioni che sono state pervenute sono state risolte.

Il progetto è partito con circa 50 persone, ulteriori persone si sono iscritte successivamente. Le segnalazioni devono essere qualificate: bisogna fornire determinati dati affinché il coordinatore possa attivarsi. Ciò che viene chiesto ai cittadini è di segnalare le situazioni strane, che hanno il potenziale di rivelare contesti pericolosi.

Il protocollo ha inoltre come obiettivo fornire una forma di tutela per i più vulnerabili, tra cui gli anziani. Tutti i residenti sono potenziali vittime, bisogna segnalare anche se può destare imbarazzo. Il commissario Del Longo inoltre fornisce ai residenti alcune buone pratiche che tutti possono seguire per evitare furti, ad esempio, è opportuno non tenere troppi contanti in casa, non usare un telefono fisso. Azioni come lasciare posta nella buca delle lettere, e non pulire il viottolo sono tutti segnali a potenziali ladri che la casa è libera.

Qualora si scopra che un passante stia fotografando una casa a che scopo lo fa? Contesti peculiari simili vanno segnalati, e se si è vittima di tali atti è fondamentale presentare denuncia, la raccolta delle denunce aiuta le forze dell'ordine ad arrivare ai colpevoli.

Poiché le forze dell'ordine non possono essere dappertutto, il Commissario Del Longo ribadisce quanto sia necessaria una collaborazione con la popolazione residente. Con l'aiuto dei residenti la polizia può fare interventi mirati. Per evitare un sovraccarico del servizio, il 112 va chiamato in casi di urgenza.

Un residente, caduto vittima di un avvenimento per il quale ha chiamato il 112 il quale ha suggerito al residente di querelare ignoti, chiede chiarimenti sulle modalità per la segnalazione.

Il Commissario Del Longo risponde che nel dubbio meglio chiamare il 112. La Riforma Cartabia ha introdotto un margine più ampio per la querela affinché diventi un impegno da

chi ha subito un danno di attivarsi per far sì che la magistratura proceda senza che il fascicolo venga archiviato subito dopo che scadono i 90 giorni.

Un residente suggerisce opportuno la realizzazione di un'app, a cui è stato risposto che esistono già, alcuni esempi sono YUPOLE e WHEREAREU. Per incentivare la diffusione delle informazioni verranno prodotti brochure e spot televisivi per informare i cittadini. C'è l'impegno a 360 gradi ma non si può arrivare dappertutto.

Un residente afferma la necessità di una segreteria che risponda al telefono perché nessuno risponde al telefono delle forze dell'ordine.

Il commissario Del Longo fa chiarezza sulle telefonate: Le forze dell'ordine non hanno uno staff amministrativo perché è operativo, gli ufficiali in servizio non sono in ufficio tutto il giorno. Quando non trova la persona viene girata al centralino la chiamata e c'è una lista d'attesa. Le forze dell'ordine hanno la necessità di fare delle scelte tra avere più pattuglie o più staff amministrativo poiché tutte le forze sono sottorganico.

L'Assessore Toffano aggiunge che chiunque avesse il numero di telefono del coordinatore del quartiere sulla sicurezza partecipata può chiamarlo e inviargli la segnalazione. Ogni residente ha la capacità diretta di comunicazione se è un referente in quartiere per la sicurezza partecipata. Aderendo al progetto ogni referente ha un filo diretto con la polizia locale per creare la rete di sicurezza necessaria.

Un residente chiede quali strumenti ha un cittadino davanti a crimini ricorrenti, presentando l'esempio delle vandalizzazioni delle automobili in Via dei Prati.

Commissario Del Longo rende noto che nel bilancio comunale sono già impegnati circa 200.000 € per l'installazione di telecamere in città. La richiesta è però altissima, un po' alla volta si sta cercando di accontentare tutti. Le telecamere servono per registrare i reati non per agire in tempo reale. Sono in fase di valutazione tecniche con l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale. Le telecamere sul suolo pubblico possono inoltre essere messe solo con autorizzazione dal garante della privacy. Con le nuove telecamere è più facile beccare le persone.

Si ribadisce che tutte le segnalazioni che vengono inviate alle forze dell'ordine vengono vagliate, se non si ha risposta bisogna insistere.

Un residente ha sollevato il tema della difficile situazione relativa alla presenza di una comunità straniera che vive nei propri veicoli presenti nel parcheggio sito in via Monsignor

Moretti. Il commissario ha chiarito che la comunità è stata segnalata e le forze dell'ordine ha schedato tutta la comunità. Tuttavia, non c'è una legge che vieti di dormire nei propri veicoli.

Sono stati istituiti tre nuclei che operano sistematicamente nei quartieri, uno per ogni tre quartieri. L'unità che serve i quartieri sud della città ("Udine sud-Baldasseria", "San Paolo-Sant'Osvaldo" e "Cussignacco-Paparotti") è situata presso la ex 6° circoscrizione a Sant'Osvaldo. Si tratta di un'unità operativa di 11 persone che segue ambiente e quartiere.

Il coordinatore della sicurezza partecipata in quartiere ha istituito una casella di posta per le segnalazioni: udinesudsicurezza@gmail.com.

È stato sollevato il tema dei veicoli non assicurati, un residente chiede se fosse possibile individuare le targhe e avere un'app per sapere se l'auto è assicurata o meno.

Il Commissario Del Longo informa i residenti della presenza di telecamere all'ingresso della città che individuano circa 200 auto al giorno non assicurate. Tuttavia, il Ministero ha dato indicazione che non può essere fatto nulla se non c'è una pattuglia presente. Le forze dell'ordine hanno il compito di svolgere le proprie attività nel rispetto delle leggi.

È stato sollevato il tema delle auto abbandonate, il Commissario Del Longo afferma che ci sono vetture che possono essere rimosse subito e alcune che ci vogliono anni per mille motivi, principalmente lungaggini burocratiche. Inoltre, tutti i costi per ritirare questi veicoli gravano all'Amministrazione.

È stato sollevato il tema della sicurezza stradale, soprattutto legato all'alta velocità sostenuti dai veicoli che percorrono via Pradamano. Il Commissario Del Longo ribadisce che ci sono gli strumenti per rilevare la velocità ma la Corte di Cassazione ha richiesto che fossero omologati. Le modalità di omologazione, tuttavia, non sono ancora stati definiti poiché non sono stati approvati i relativi decreti attuativi.

3) programmazione prossime sedute

Il prossimo Consiglio di Quartiere Partecipato è stato fissato per mercoledì 30 aprile
alle ore 19.00.

4) varie ed eventuali

/

La seduta e' tolta alle ore ____21_____.

Il Segretario _Nicholas_Garufi_____